

■ Ordine degli Architetti A

IL PUNTO DEL PRESIDENTE

Creatività, la dea inafferrabile che da' senso al nostro lavoro

“**L'**architettura, la più incompresa e dimenticata delle arti di oggi, è forse anche la più misteriosa e nutrita d'idee". Questo pensiero non è un tweet, né una riflessione solitaria di un internauta che viaggia nelle pagine di Facebook: è, piuttosto, frutto della meditazione di uno dei grandi padri della nostra cultura, Guy de Maupassant. Quando Maupassant scriveva, le tecnologie applicate alla progettazione architettonica erano di certo meno evolute rispetto a quelle di oggi; eppure Maupassant coglieva un aspetto importantissimo, e cioè che, dietro ogni mattone, muro, parete o edificio, soffiava un vento sottile, onnipotente ed inaf-

ferabile: la creatività. La creatività, per gli architetti (e non solo), è il *fil rouge* ideale, che unisce giovani e ragazzi dai capelli grigi; la creatività è la componente vitale che anima il linguaggio delle nuove generazioni e si nutre dell'esperienza dei padri; la creatività - mi piace pensarla - può essere apprezzata, ma, per fortuna, non si valuta soltanto in criteri matematici, rigidi ed economici. Quasi alla fine di quest'anno, ponderando nuovamente le attività portate innanzi da quest'Ordine e analizzando il contesto più ampio della Campania e del nostro paese, vorrei definire il 2015 l'anno della Creatività: una Creatività che si è mossa dalle ceneri di Città della Scienza, per immaginare il futuro di un luogo di cultura strappato con violenza al desti-



Salvatore Visone - Presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli

no della metropoli partenopea. Sono due architetti di trent'anni ad aver vinto il progetto per ridisegnare lo *Science Center*: hanno superato una selezione durissima perché in tanti si erano cimentati nel concorso ed avevano inviato le loro proposte dall'Inghilterra, dalla Fran-

cia, dalla Cina. L'architettura, in tempi di crisi ed al di là del buonismo retorico, deve ripartire dall'intelligenza creativa: un'intelligenza che non abbia età, né sponsorizzazioni, ma sia capace di imporsi come valore distintivo intrinseco. Come Ordine, nella nostra attività e

nella nostra scelta di comunicazione istituzionale, abbiamo cercato di concretizzare, con varie iniziative, l'equazione tra la successione dei 365 giorni del 2015 e l'espressione della Creatività. Lo abbiamo fatto quando abbiamo proposto il concorso di idee *"Ita-HK. L'Italia ad Oriente"*, *call for proposals* destinata ad architetti che volessero disegnare un distretto della metropoli cinese; lo abbiamo fatto, come ogni anno, con il Premio Pram, che si è proposto di dare un nuovo volto al waterfront regionale; lo abbiamo fatto con la Convivialità Urbana, che ha dedicato la sua edizione 2015 ad uno dei luoghi più noti (e contraddittori) della città, l'Ippodromo di Agnano; lo abbiamo fatto con la selezione per il Food Design, portando un po' di sale creativo partenopeo nella Milano tutta orientata al business. Nella nostra esperienza, sicuramente legata al territorio, abbiamo cercato di tesaurizzare le suggestioni provenienti al di là dei nostri confini locali: ad esempio, il modello interat-

tivo dell'iniziativa "Becoming Architect" del CNAPP ci ha dimostrato che il futuro del nostro mestiere si può costruire solo nel confronto dialettico con i professionisti. Similmente, il concorso Beidea dell'Ordine degli Architetti di Roma ha sottolineato la necessità che gli architetti italiani entrino in contatto, in modo sempre più stringente, con l'industria del design nostrano. Infine, un'esperienza come la Luxury Bleisure Hotel Competition si è preffissata la mission di riconciliare il settore alberghiero di lusso con la progettazione architettonica di tendenza. Il contesto internazionale, l'Europa, l'Italia, la Campania, Napoli: in questa dinamica, che sembra quasi riproporre il gioco delle Matroska, si riflette il corso della Creatività. Una Dea inafferrabile che, per quest'anno e per il prossimo futuro, ci proponiamo di onorare con Premi e Concorsi, finalizzati a ricompensare l'arte, per dirla alla Maupassant, "più misteriosa e nutrita d'idee" del pianeta.

Salvatore Visone



FORMAZIONE

Full immersion

Sprint finale, tra novembre e dicembre, per la chiusura dell'anno formativo 2015: durante il 2015, l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia ha di gran lunga superato la soglia dei cento eventi organizzati, eventi in gran parte gratuiti. Per novembre, oltre la full immersion dei tre giorni di convegni ad Arkeda (Mostra d'Oltremare, 27-29 novembre), prevista una nuova sessione dei corsi online ArcForm: dal 9 novembre, ripartiranno non soltanto i nostri capisaldi della formazione FAD (abilitazione ed aggiornamento sicurezza, abilitazione ed aggiornamento RSPP secondo diversi impianti modulari, abilitazione amministratore di condominio e geotermia), ma anche le new entries di ArcForm (aggiornamento annuale amministratore di condominio e CTU). Ancora, presso il Dipartimento di Architettura dell'ateneo Fridericiano, per tutto il mese e sino alla prima decade di dicembre, alcuni corsi universitari (i cosiddetti corsi a crediti liberi) saranno aperti ai professionisti iscritti all'albo: previste offerte didattiche sul paesaggio urbano e sulla rivalutazione del centro storico, sui sistemi informativi GIS e sulla pianificazione territoriale, con particolare attenzione alla città metropolitana (il calendario completo dei corsi sarà a breve disponibile sul nostro sito www.na.archiworld.it). Ecco la programmazione di massima, sempre aggiornata in fieri sul nostro portale: **5 novembre** (dalle 15 alle 19), Biblioteca Comunale di Casoria (via Aldo Moro 26), seminario sulla Città metropolitana di Napoli nell'assetto regionale; **6 novembre** (dalle 14 alle 18), Aula Gioffredo di Palazzo Gravina (via Monteoliveto 3), convegno sul rapporto tra energie rinnovabili e paesaggio; **10 novembre** (dalle 14 alle 18), sede Ordine Architetti di Napoli (p.ta Serao 7), evento Cadacademy sulle nuove tecnologie e sull'applicazione della luce nella progettazione architettonica; **11 novembre** (dalle 14.30 alle 18.30), sede Ordine Architetti di Napoli (p.ta Serao 7), convegno "Segni, colori e benessere nello spazio urbano metropolitano", a cura del Dipartimento ordinistico per le Pari Opportunità; **12 novembre** (dalle 15 alle 19), presso la sede di Megawatt (via Circumvallazione Esterna 85, Casoria), secondo evento Evolving 2015, con focus sui finanziamenti per il risparmio energetico. Si segnala che il calendario dei corsi deontologici è in via di definizione: nell'ambito della Fiera Arkeda a Napoli (27-29 novembre) e a Capri il 20 novembre sono previsti alcuni incontri sul tema, con ulteriori dettagli organizzativi sul sito www.na.archiworld.it. Nel corso di novembre, sarà possibile inviare manifestazioni di interesse per aderire al corso sul recupero del patrimonio del Novecento in Italia ed all'estero.

ARKEDA,

Architettura e design

Giunge alla terza edizione Arkeda, appuntamento ormai tradizionale per i professionisti dell'architettura, dell'edilizia e del design. Tema di quest'anno sarà la linea del fuoco, spazio reale e metaforico, da cui parte la progettazione. Alla Mostra d'Oltremare - dal 27 al 29 novembre 2015 - addetti ai lavori e non, si confronteranno su quattro aree tematiche essenziali:

- Common habitat: il progetto dello spazio pubblico;
- Personal habitat: il progetto dello spazio privato;
- Technology: la ricerca delle nuove tecnologie e materiali;
- Virtual: la progettazione virtuale.

Nell'ambito della Mostra di Arkeda, per l'edizione 2015, *focus* sulla formazione, grazie a numerosi convegni accreditati con *cpf* presso diversi Ordini professionali. Si parlerà di deontologia e di brevetti, ma, soprattutto, di tecnologie innovative, capaci di rispondere alle esigenze di un pubblico sempre più attento a cogliere le sfumature nel mutato orizzonte del mercato del lavoro. L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia, anche quest'anno, ha creato una sinergia operativa con l'organizzazione di Arkeda per garantire ai propri iscritti (e non solo) molteplici occasioni di aggiornamento: citando il grande Libeskind, ispiratore della Fiera, la formazione garantirà "quel salto in avanti", che permette all'architettura di diventare moda e tendenza del gusto.



INPS,

Eliminare la gestione separata per gli autonomi

La dinamica elefantica della burocrazia getta un'ombra inquietante sui professionisti italiani: è il grido d'allarme proveniente dalla Rete delle Professioni Tecniche tramite il suo presidente Armando Zambrano. La Rete delle Professioni Tecniche, durante un'audizione alla Camera dei Deputati, ha sollevato il problema delle partite IVA che svolgono lavoro dipendente: questa fascia di lavoratori, infatti, ha un vero e proprio "incubo contributivo", poiché è costretta ad interagire con tre soggetti distinti (l'Inps, la Gestione separata Inps e la Cassa professionale di appartenenza). Questo "lo stato dell'arte": un architetto, che abbia partita IVA e sia lavoratore dipendente, deve seguire tre passaggi perché la sua posizione risulti regolare. Innanzitutto, è assoggettato al regime contributivo dei dipendenti INPS; ancora, è sottoposto alla gestione separata con aliquota ridotta (ma data in aumento di oltre il 33% nel 2019); infine, deve versare a Inarcassa il contributo inter-

grativo del 4% sui corrispettivi percepiti. Un iter complesso, quindi, che finisce per appesantire, da tutti i punti di vista, il professionista che, proprio in tempi di estrema flessibilità del mercato del lavoro, si trova a cambiare di frequente mansioni ed incarichi. Quale, dunque, la soluzione ipotizzata dalla Rete delle Professioni Tecniche? Far confluire i passaggi contributivi su Inarcassa, andando a prendere in carico, sostanzialmente, gli iscritti alla gestione separata: ipotesi, questa, rispetto alla quale Inarcassa manifesta disponibilità e l'Inps una certa riluttanza. Sostiene Zambrano: "Anni fa scrivemmo una lettera all'Inps chiedendo che fosse consentito di riaprire i termini per modificare gli statuti. Ci fu risposto in maniera molto burocratica e la cosa finì lì". La parola, adesso, dovrebbe passare al mondo della politica, delle professioni e delle istituzioni: ecco, all'ordine del giorno, un nuovo e scottante problema, di cui l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia si sta già occupando.